



CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA NEWS



MENSILE DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

il 14 dicembre si vota per eleggere le nuove assemblee consortili

2010-2014: IL BILANCIO DEL CONSORZIO



Danilo Cuman,
Presidente del Consorzio di Bonifica Brenta

Questi cinque anni hanno costituito un momento di svolta importante per i Consorzi di bonifica del Veneto. Infatti, la legge regionale n° 12 del 2009 li ha ridisegnati, riducendone il numero: essi da venti sono passati a dieci. Il nostro Consorzio Brenta, subentrato al "Pedemontano Brenta", è tra i pochi a non essere stato toccato

dagli accorpamenti, essendo stato ritenuto di dimensione e funzionalità già idonee. Siamo molto lieti di tale risultato, che dà atto del positivo lavoro svolto precedentemente e che ci ha stimolato a proseguire sulla strada intrapresa. Il cambiamento voluto dalla Regione non si è limitato alla riduzione del numero dei Consorzi, ma ad una loro ampia riforma, che ha portato a dover rivedere molti aspetti ed acquisire nuovi ambiti e competenze: dall'ambiente alla difesa del suolo. Il lavoro di questi anni è stato quindi particolarmente intenso, e, ritengo, proficuo. Ho registrato una crescente

richiesta di informazioni sulla nostra attività e un notevole interesse da parte di Enti ed Associazioni. La fine del mandato è quindi occasione per fornire un resoconto su cosa abbiamo fatto negli ultimi 5 anni. È stato un periodo che ha visto la realizzazione di moltissimi interventi: oltre alla tradizionale pulizia dei fossi, il rifacimento di manufatti (ad esempio: ponti) che ostacolavano i deflussi, l'ampliamento della sezione dei canali, il risparmio idrico, opere di valorizzazione dell'ambiente. Nel contempo, però, il cambiamento climatico è divenuto una realtà assodata e a volte drammatica: abbiamo vissuto più volte episodi di piogge intense alternate a periodi di siccità più prolungati, dovendo affrontare delle vere e proprie emergenze: l'alluvione del novembre 2010, la siccità dell'estate 2012, gli allagamenti del maggio 2013 e del febbraio 2014. Ciò ha dimostrato ancora una volta

SEGUE A PAG. 2

TEMPO DI ELEZIONI

Il giorno 14 dicembre 2014 gli elettori consorziati del Consorzio Brenta sono chiamati a rinnovare l'Assemblea: la nuova assise sarà composta da 20 consiglieri eletti nell'ambito dell'intero comprensorio consorziale; a questi si aggiungeranno un rappresentante per ciascuna Provincia, tre rappresentanti dei Comuni del comprensorio e un rappresentante della Regione.

L'assemblea eleggerà il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione Consortile. La regione nominerà il

Revisore dei Conti. Gli organismi resteranno in carica cinque anni, quindi fino al 2019.

Ai contribuenti aventi diritto al voto, viene inviata a casa comunicazione scritta indicante la data di svolgimento delle elezioni nonché del seggio dove votare. I consorziati elettori sono divisi in tre fasce, in base all'entità della contribuzione; il voto è attribuito a liste dicandidati concorrenti, nell'ambito di ciascuna fascia di rappresentanza.



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>

SEGUE DA PAG. 1 - IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

2010-2014 IL BILANCIO DEL CONSORZIO

la necessità di investire in modo consistente sulla sicurezza idraulica e sull'ottimizzazione della risorsa idrica, due temi che dovrebbero ottenere, si spera, la massima priorità a livello di programmazione e di scelte politiche. Particolare soddisfazione è stato constatare lo stretto rapporto di concertazione che siamo riusciti a costruire con gli Enti locali (specialmente con i Comuni) su materie di reciproco interesse, a tutela del territorio. Il bilancio in questo senso è veramente ottimo, avendo sempre trovato interlocutori disponibili e capaci, con cui

abbiamo lavorato per la soluzione dei problemi. Analoga e proficua collaborazione abbiamo registrato con il mondo agricolo e le sue rappresentanze, considerando il suo ruolo fondamentale sia per quanto riguarda l'irrigazione che l'assetto idraulico del territorio. Colgo infine l'occasione per ringraziare, di cuore, i colleghi amministratori, per il valido sostegno sempre dimostrato, nonché l'intera struttura operativa, che con professionalità e volontà ha positivamente collaborato per la concreta attuazione delle iniziative.

Completato il progetto di potenziamento dell'idrovora di Brentelle

SISTEMAZIONE IDRAULICA DELL'AREA COMPRESA TRA FIUME CERESONE-TESINA PADOVANO, FIUME BACCHIGLIONE E CANALE BRENTELLA

Interessati Mestrino, Padova, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano

A seguito degli eventi della prima decade di febbraio scorso, che hanno provocato gravi problemi idraulici ad alcune zone di Rubano e Selvazzano, il Consorzio si era immediatamente attivato, d'intesa con la Regione del Veneto e le Amministrazioni Comunali interessate, per provvedere ad un aggiornamento del quadro della situazione e delle proposte per la soluzione delle problematiche. A tal fine il Consorzio ha provveduto ancora nel mese di marzo, con la collaborazione del prof. ing. Vincenzo Bixio (esperto di chiara fama in materia) e durante l'incontro istituzionale (tenutosi il 30 giugno scorso) tale lavoro è stato illustrato.

Le proposte di intervento possono essere suddivise nei seguenti gruppi:

- costruzione di bacini di laminazione di piena, sia per la rete di bonifica sia per i corpi idrici ricettori;
- potenziamento del sistema di pompaggio afferente al canale Brentella;
- adeguamento di alcuni manufatti;
- realizzazione di uno scolmatore di piena dei collettori Mestrina e Fossa Storta a monte dei centri abitati di Rubano e di Selvazzano Dentro con sollevamento delle acque nel fiume Bacchiglione in corrispondenza della chiavica Molina;
- manutenzione ordinaria e straordinaria nei fiumi ricettori.

Il quadro complessivo degli interventi richiede un notevole impegno, stimato dell'importo di circa 16 milioni di euro, che certo di questi tempi non sarà facile da reperire. Per intanto durante il citato incontro si è convenuto di dare priorità al potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle (compreso l'adeguamento di alcuni nodi idraulici sul sistema scolante ad esso afferente), con l'impegno del

Consorzio a progettarlo entro ottobre.

Il Consorzio ha mantenuto le promesse ed il 28 ottobre ha completato la progettazione, avendo nel frattempo partecipato a vari incontri sull'argomento che si sono tenuti sia con i Comuni che con i responsabili regionali.

Il progetto è stato presentato ufficialmente proprio il 28 ottobre alla presenza dei Comuni interessati (Mestrino, Padova, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano), dell'Assessore Regionale Maurizio Conte e del responsabile del Genio Civile di Padova.

Il progetto presenta un importo pari ad euro 2.100.000 ed i rappresentanti regionali hanno ribadito la necessità che oltre a potenziare l'idrovora i Sindaci si impegnino a reperire idonei siti da destinare a casse di espansione. Inoltre, si è sviluppato un ampio dibattito sul finanziamento delle opere. In tale ambito l'Assessore Conte ha ufficializzato l'impegno regionale a partecipare con una somma di 1.000.000 di euro, invitando i Comuni a ripartirsi la somma residua di 1.100.000 euro.

In attesa della definizione di tale ripartizione, il Consorzio ha già inviato il progetto alla Regione per la necessaria istruttoria.



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>

Al Consorzio la certificazione di Qualità Ambientale

UN CONSORZIO ECO-EFFICIENTE

Il Consorzio pochi giorni fa ha ottenuto il certificato di qualità ambientale ISO 14001, risultato dell'impegnativo lavoro di alcuni anni e che aveva visto già nel 2013 l'ottenimento del certificato per uno dei settori operativi, ora esteso all'intero Ente.

Con la certificazione ambientale ottenuta il Consorzio ambisce al perseguimento di comportamenti eco-efficienti attraverso la ricerca di un miglioramento continuo delle attività svolte nel rispetto delle disposizioni legislative ambientali in vigore riducendo, laddove possibile, l'impatto delle proprie attività sull'ambiente.

La certificazione conseguita è il risultato di un impegno a tutto campo del Consorzio per la tutela dell'ambiente e della risorsa idrica, nella consapevolezza che questi siano parte essenziale per il benessere della collettività. Inoltre, grazie al percorso che è stato costruito, ci si aspetta dei vantaggi anche di tipo economico, in quanto in tal

modo si riesce a promuovere un processo di ottimizzazione con maggiore efficienza e quindi risparmio. Una cosa fondamentale, specie in questi difficili momenti di crisi per la nostra società.

Parallelamente alla certificazione, già da due anni il Consorzio ha predisposto il Bilancio Ambientale, previsto dall'articolo 15 della Legge Regionale 12/2009, con il quale il Consorzio rileva, evidenzia e quantifica tutti i costi e tutti i benefici ambientali conseguiti con la propria attività e viene redatto "al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e valorizzare la valenza ambientale delle attività di bonifica.



Certificato il sistema di gestione della sicurezza del Consorzio

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

“Per un Ente che ha come compito istituzionale la sicurezza idraulica di un territorio vasto 70mila ettari ed, allo scopo, opera con una articolata rete di impianti e squadre di intervento, è un obbligo morale assolvere ai propri impegni garantendo nel contempo la massima attenzione alla salute e sicurezza del proprio personale.”

Questo il commento del Presidente Danilo Cuman, a seguito della raggiunta certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza, secondo la norma OHSAS 18001. Questo ambizioso proposito che si è fatto largo già da qualche anno, è stato ora fatto proprio con l'adozione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo la norma OHSAS 18001, strumento in grado di organizzare un'efficace gestione

della sicurezza spostando l'approccio da mero e passivo recepimento delle prescrizioni legislative in materia ad una sistematica e dinamica attività di prevenzione.

“Il progetto – commenta Cuman - si è presentato subito non privo di difficoltà, vista l'estensione del territorio in cui opera il Consorzio e le molteplici attività gestite dallo stesso; tuttavia la perseveranza dello staff ed il coinvolgimento di tutto il personale ha permesso di raggiungere l'obiettivo non solo dell'implementazione del Sistema di gestione della sicurezza, ma anche della sua certificazione”. Inoltre il traguardo raggiunto non

è ritenuto dall'Ente un punto d'arrivo bensì un punto di partenza verso un sempre più elevato livello di sicurezza.



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>

L'elenco delle opere straordinarie e ordinarie compiute dal Consorzio

TUTTI I LAVORI DEL CONSORZIO SUL TERRITORIO

Ecco l'elenco aggiornato dei cantieri di manutenzione straordinaria che il Consorzio ha in corso:

- ripristino scolo interpodereale con scarico in scolo Piovego in via Meucci a confine tra i comuni di San Giorgio in Bosco e Campo San Martino;
- revisione straordinaria delle tre elettropompe verticali presso la centrale pluvirrigua di Castion;
- ricostruzione ponte insufficiente sulla roggia Moneghina, ramo Polatello, in comune di Camisano Vicentino lungo via Cimitero Rampazzo;

- posa canalette sulla canaletta Nuova per un tratto di 180 metri a seguito di numerose perdite ed allagamenti in via Giusti in comune di Cittadella;

- manutenzione della sponda destra del canale Sorgente per un tratto di 50 metri in via Roda in comune di Fontaniva;
- consolidamento spondale del rio Tesinella a monte di via dei Pioppi, per un'estesa di circa 200 metri, in comune di Grisignano di Zocco.

Sono in corso, inoltre, da parte del Consorzio varie manutenzioni ordinarie di canali, consistenti in operazioni

di sfalcio dalle erbe infestanti o di espurgo dei fanghi che nel tempo si sono sedimentati sul fondo dei canali. Sono operazioni altrettanto importanti per mantenere i corsi d'acqua nelle condizioni ideali per smaltire le acque, per la difesa idraulica del territorio. In questi giorni gli interventi riguardano gli ambiti seguenti: roggia Remondina Intera a Tezze sul Brenta, scolo Lissaro a Villafranca, roggia Brentella Munara a San Giorgio in Bosco, scolo Liminella Vicentina a Campodoro, fiumicello Ceresone a San Pietro in Gu, scolo Lobia a Fontaniva, roggia Trona a Cittadella, scolo Liminella Vecchia a Campodoro, bocchetto Barchessa a Campodoro, roggia Monella a San Pietro in Gu, roggia Rezzonico a Campodoro.

E' inoltre in corso la manutenzione del pluvirriguo Marostica a Mason Vicentino. Si è inoltre richiesto ad alcuni sindaci la collaborazione per poter accedere alle fasce di rispetto lungo i canali, necessarie per svolgere gli interventi di manutenzione con le macchine operatrici. Tali fasce sono spesso impedito e ciò costituisce un serio problema, che si auspica possa essere risolto con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, visto che a volte si riscontra la presenza di recinzioni, murette o addirittura fabbricati abusivi in tali pertinenze idrauliche.

SEGUE A PAG.5



TUTTI I LAVORI DEL CONSORZIO SUL TERRITORIO

Oltre ai citati lavori eseguiti in diretta amministrazione e con fondi propri, derivanti dalla contribuzione, il Consorzio sta anche eseguendo le seguenti opere con finanziamento pubblico:

- trasformazione irrigua di 593 ettari in zona pedemontana nei comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino e Rosà (si tratta della trasformazione dell'irrigazione dal precedente sistema per espansione superficiale al più efficiente sistema per aspersione, con notevole risparmio idrico; tale intervento ha ottenuto il finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole);

- idrovora Brentelle a Padova: realizzazione impianto di riserva energetica per il funzionamento in assenza di alimentazione Enel, con costruzione di locali per il ricovero dei gruppi elettrogeni (in questo caso si tratta di un finanziamento della Regione);

- interventi idraulico-ambientali nella rete dei canali e specchi acquei che alimentano il contesto paesaggistico di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (finanziamento regionale); in particolare sono iniziati i lavori di recupero e valorizzazione del bacino di Isola;

- ripristino idraulico ed architettonico dei mulini Tacchi a Gazzo Padovano, Godi Piovene a Grumolo delle Abbadesse e Farina a Quinto Vicentino (finanziamento europeo nell'ambito del PIA-R del Medio Vicentino);

- realizzazione impianto idrovoro essenziale presso la chiavica Marzari sul fiume Tesina Padovano in comune di Veggiano (finanziamento regionale).

Si è recentemente completata l'istruttoria regionale dei seguenti ulteriori progetti presentati dal Consorzio, che potranno così essere avviati a breve:

- ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina in Comune di Sandrigo;

- riqualificazione di capifonte di risorgiva e realizzazione di aree di ricarica della falda tramite AFI (aree forestali di infiltrazione) nei comuni di Bressanvido e Pozzoleone, primo stralcio.

E' invece ancora in istruttoria il seguente progetto consortile:

- interventi idraulico-ambientali nella rete dei canali e specchi acquei che alimentano il contesto paesaggistico di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Secondo stralcio.

Inoltre il Consorzio ha ultimato il progetto di potenziamento dell'idrovora di Brentelle a favore della periferia nord ovest della città di Padova, duramente colpita dagli episodi meteorologici di febbraio scorso. E' un progetto di cui si è parlato in una recente riunione con i sindaci interessati e con l'assessore regionale competente. Il progetto è ora in Regione per l'istruttoria.

E' in corso di definizione anche il progetto di uno scolmatore dello scolo Torresino tra Marostica e Nove, con la collaborazione dei Comuni e con il coinvolgimento dei proprietari frontisti.

Infine si sta completando la progettazione di un nuovo impianto pluvirriguo che prevede la chiusura di alcuni pozzi a Sandrigo e la riqualificazione di un tratto del torrente Chiavone a Breganze, in collaborazione con la Provincia di Vicenza, e si sta partecipando insieme ad altri partner ad un bando europeo Life per la riqualificazione delle risorgive di Bressanvido (con capofila il Comune).

